



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE

SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
N. 2/SIA_10 DEL 03/01/2007

Oggetto: L.R. 7/2005 – DGR n. 1222/06 modifica allegato al decreto 196 del 27/12/2006 bando di accesso ai contributi per investimenti art. 4 comma 2.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di modificare l'allegato al decreto 196 del 27/12/2006 relativo al bando di attuazione per la concessione di contributi per investimenti aziendali di cui all'articolo 4 comma 2 della legge regionale 7/2005 e di sostituirlo con l'allegato A del presente decreto;
- che la data di scadenza per la presentazione delle domande di accesso decorre dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR Marche del presente decreto;
- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/2003.

Luogo di emissione: Ancona

IL DIRIGENTE
Vincenzo Cimino



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento.

- Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 7 “Promozione della cooperazione per lo sviluppo rurale”;
- D.G.R. 1222 del 23/10/2006 di approvazione del “Programma annuale 2006 della l.r. 7/2005”;
- Regolamento di esenzione (CE) n. 1/2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Decreto del dirigente della Posizione di Funzione n. 196 del 27/12/2006 “L.r. 7/2005-D.G.R. n. 1222/06 bando di accesso ai contributi per investimenti art. 4 comma 2 U.P.B. 3.09.10 cap. 30910211 euro 150.000,00 bilancio 2006”.

Motivazioni ed esito dell'istruttoria.

Con decreto n. 196 del 27/12/2006 è stato approvato il bando di accesso ai contributi per investimenti previsti dall'articolo 4 comma 2 della L.R. 7/2005 per l'anno 2005.

Per mero errore materiale si rende necessario modificare l'allegato al DDPF 196/06 e sostituirlo con l'allegato A del presente decreto.

La scadenza della presentazione delle domande viene stabilita al novantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR Marche del presente decreto.

Proposta.

Per quanto sopra si propone di

- di modificare l'allegato al decreto 196 del 27/12/2006 relativo al bando di attuazione per la concessione di contributi per investimenti aziendali di cui all'articolo 4 comma 2 della legge regionale 7/2005 e di sostituirlo con l'allegato A del presente decreto;
- che la data di scadenza per la presentazione delle domande di accesso decorre dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR Marche del presente decreto;
- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/2003.

Il responsabile del procedimento
(Francesca Severini)

- ALLEGATI -

Allegato al DDS n. del



ALLEGATO A:

BANDO DI ATTUAZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AZIENDALI

L.R. 7/2005 "Promozione della cooperazione per lo sviluppo rurale"

ART .4 COMMA 2

1.PREMESSA

L'intervento prevede il sostegno ad investimenti realizzati dalle cooperative agricole e dalle cooperative sociali che operano nel settore agricolo al fine di migliorare i redditi, e condizioni di vita e di lavoro e di produzione delle imprese. L'investimento deve inoltre avere un carattere di innovazione sotto il profilo organizzativo e della gestione aziendale al fine di migliorare l'efficienza economica dell'impresa.

L'erogazione del contributo di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. n. 07/2005 avviene in conformità all'articolo 4 del reg. (CE) n. 1/2004 della Commissione del 23 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (GU L 1 del 3.1.2004) e a seguito di emanazione di bando pubblico definito secondo le linee di indirizzo di seguito riportate.

2.RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 7 "Promozione della cooperazione per lo sviluppo rurale";
- D.G.R. 1222 del 23/10/2006 di approvazione del "Programma annuale 2006 della l.r. 7/2005;
- Regolamento di esenzione (CE) n. 1/2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge regionale 18 dicembre 2001, n. 34 "Promozione e sviluppo della cooperazione sociale;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004 che istituisce l'Albo delle società cooperative;
- Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo";
- Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";
- Decreto legislativo n. 101 del 27/05/2005 "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38".

3.OBIETTIVI DEGLI INVESTIMENTI

Tutti gli investimenti devono avere un carattere innovativo sotto il profilo organizzativo e della gestione aziendale e perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ridurre i costi di produzione e/o aumentare i redditi delle cooperative;
- migliorare la produzione dal punto di vista qualitativo;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro nelle cooperative;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene e il benessere degli animali;



- promuovere la diversificazione delle attività agricole.

4. TIPOLOGIE INVESTIMENTO

4.1. Investimenti fissi

- a) opere edilizie riguardanti costruzioni, ristrutturazioni e ammodernamento di strutture al servizio della azienda agricola;
- b) opere di miglioramento fondiario come ad esempio: drenaggi, opere di irrigazione, viabilità aziendali, recinzioni finalizzate agli allevamenti zootecnici, livellamenti e simili di natura straordinaria;
- c) impianto, ristrutturazione, riconversione di colture arboree specializzate nel rispetto dei vincoli settoriali descritti nell' ALLEGATO 1: SBOCCHI DI MERCATO

4.2. Macchine e attrezzature

- a) acquisto di macchine e attrezzature nuove, tecnologicamente avanzate commisurate alle effettive esigenze aziendali.
- b) acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche hardware e software nuove, funzionali alle produzioni aziendali;
- c) acquisto di impianti relativi alla conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici.
- d) spese per brevetti e licenze

4.3. Spese Generali

- a) spese tecnico progettuali, relative ad investimenti fissi
- b) spese tecnico progettuali, relative a beni strumentali nonché relative a trattori e macchine semoventi
- c) spese sostenute per la predisposizione di polizze fidejussorie

Le spese generali non possono comunque superare il 8% dei costi ammissibili.

4.5. Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili all'aiuto previsto dal presente Bando:

1. investimenti che non rispondono a nessuno degli obiettivi indicati nel paragrafo 3;
2. acquisto di terreni;
3. acquisto di diritti di produzione;
4. investimenti relativi ad attività agrituristiche;
5. opere di manutenzione ordinaria;
6. interventi relativi alla pesca e all'acquacoltura;
7. interventi relativi alla forestazione compresi gli aiuti per il rimboschimento di terreni agricoli;
8. investimenti che non rispettino i limiti e divieti specifici per settore indicati nel ALLEGATO 1: SBOCCHI DI MERCATO.;
9. Abitazioni.

4.6. Ammissibilità delle spese

Saranno ammesse a finanziamento solo le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto e se effettuate tramite bonifico bancario.

L'importo massimo della spesa che è possibile ammettere all'aiuto è stabilito, in relazione alle diverse tipologie d'investimento, sulla base del prezziario di cui all'ALLEGATO 2: PREZZIARIO e, per le voci eventualmente non previste da esso, dal prezziario regionale dei lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda.

L'IVA non è ammissibile a contributo.



5. DOTAZIONE FINANZIARIA INTENSITA' DELL'AIUTO E MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente paragrafo sono pari a **150.000,00 euro**.

L'aiuto viene concesso in conto capitale con una intensità espressa in percentuale della spesa ammessa pari a al 40% nelle zone svantaggiate e al 30% nelle altre zone. L'elenco delle zone svantaggiate è riportato nell'ALLEGATO 3: ZONE SVANTAGGIATE pubblicato su sito internet www.agri.marche.it.

L'investimento ammesso a finanziamento non può superare i 60.000,00 euro.

6. REQUISITI PREVISTI PER I BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono:

1. Cooperative sociali di tipo B iscritte nell'albo delle cooperative sociali istituito con legge regionale 18 dicembre 2001 n. 34, che operano nel settore agricolo;
2. Cooperative agricole e loro consorzi con la qualifica di Imprenditore agricolo professionale (IAP);

Per essere ammissibili al contributo i beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- A) iscrizione all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
- B) sede legale e operativa nel territorio regionale;
- C) svolgimento di attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile così come modificato dal D. lgs 228/2001 e sue successive modifiche;
- D) essere aziende economicamente redditiva;
- E) le aziende devono dimostrare di rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali;
- F) non essere in stato di liquidazione coatta amministrativa, liquidazione volontaria o in stato fallimentare;
- G) le cooperative devono essere in regola con le disposizioni in materia di contributi previdenziali così come previsto dal comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006);
- H) essere in possesso di partita IVA;
- I) essere iscritte al registro delle imprese agricole della CCIA territorialmente competente;
- J) essere in grado di dimostrare il possesso del fondo in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando.

Ai fini della dimostrazione dell'idoneo titolo di possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita;
- titolo di usufrutto con indicata la data d'inizio del beneficio (II comma, articolo 979 c.c.);
- regolare contratto di affitto debitamente registrato che decorre da data antecedente a quella della presentazione della domanda ed avere durata pari o superiore a quello dell'impegno della destinazione d'uso degli investimenti.
- Contratto di comodato gratuito con espressa determinazione della durata e con clausola, espressamente approvata dal comodante, di rinuncia a quanto previsto dall'articolo 1809 comma 2, del codice civile;



Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso del richiedente è certificato dall'autorizzazione all'investimento e dalla trascrizione del successivo vincolo di destinazione d'uso da parte degli altri comproprietari.

La compilazione del codice di possesso del MODELLO DI DOMANDA ha valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni.

La redditività economica dell'azienda si basa sulla determinazione del Reddito Netto Aziendale (RNA). Ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto tale reddito dovrà risultare superiore o uguale 4.215,56 euro nelle zone svantaggiate e 8.431,12 nelle zone normali.

Il Reddito Netto Aziendale (RNA) viene determinato in base al Reddito Netto Aziendale riportato nel MODELLO 1 REDDITO NETTO utilizzando i valori definiti per le diverse colture, compresa la selvicoltura e le attività connesse all'attività agricola, quantificati nella colonna d) dell'ALLEGATO 4: RLS;

La cooperativa si deve impegnare a non coltivare e non allevare organismi geneticamente modificati e a rispettare le norme vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali previste dal regime di condizionalità e recepiti dalla Regione Marche con D.G.R. 159/2006. Tale rispetto deve essere dichiarato con il modello specifico riportato al MODELLO 2: AUTOCERTIFICAZIONE .

7.PRIORITA' GENERALI

E' stabilito il seguente ordine di priorità per le categorie di beneficiari del precedente paragrafo 6:

- A) COOPERATIVE SOCIALI di cui al punto 1 che effettuano ricapitalizzazione mediante incremento delle quote sottoscritte dai soci per una quota pari almeno al 5% del valore totale degli investimenti per i quali è richiesto il beneficio;
- B) COOPERATIVE SOCIALI beneficiari di cui al punto 1 che non rientrano nella fattispecie del precedente comma A)
- C) COOPERATIVE AGRICOLE di cui al punto 2 che effettuano ricapitalizzazione mediante incremento delle quote sottoscritte dai soci per una quota pari almeno al 20% del valore totale degli investimenti per i quali è richiesto il beneficio;
- D) COOPERATIVE AGRICOLE di cui al punto 2 che non rientrano nella fattispecie del precedente comma C).

Nel limite delle disponibilità finanziarie, saranno finanziate le domande in possesso dei requisiti di cui al punto A, quindi, nell'ordine, le domande con i requisiti indicati al punto B, C, D.

Tutti i requisiti inerenti le priorità generali devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dichiarati nel MODELLO DI DOMANDA.

Per il riconoscimento dei requisiti di priorità generali le cooperative dovranno impegnarsi, con deliberazione dell'assemblea dei soci, ad aumentare il capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato dai soci e a non diminuire l'ammontare del capitale sociale entro i due anni successivi l'accertamento dell'investimento. In fase di collaudo finale l'aumento del capitale sociale verrà accertato attraverso la comparazione tra il capitale sociale versato alla data di presentazione del progetto con quello versato alla data di collaudo finale.

8.PRIORITA' SPECIFICHE

Per le cooperative sociali beneficiari di cui al punto 1 del paragrafo 8 le priorità specifiche sono:

1. incidenza di lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate, di cui all'articolo 4



comma 1 della legge 381/91 occupati in azienda rispetto ai lavoratori normo dotati: per ogni punto percentuale superiore a 30 verrà attribuito un punto di priorità.

2. aziende ubicate in zona svantaggiata o zona montana: alle aziende ubicate nelle aree svantaggiate di cui all'ALLEGATO 3 ZONE SVANTAGGIATE verranno riconosciuti 5 punti di priorità
3. tasso di capitalizzazione: verrà confrontato il rapporto tra capitale sociale e investimento richiesto: per ciascun punto percentuale superiore a 5 verrà attribuito un punto di priorità specifica.

Per i beneficiari di cui al punto 2 del paragrafo 6 le priorità specifiche sono :

1. percentuale di soci con qualifica di IAP;

Percentuale di soci I.A.P.	Punti
Fino al 51%	0
Tra il 51,1% e il 75%	0,5
Tra il 75,1% e il 100%	1

2. percentuale soci con età inferiore ai 40 anni;

Percentuale di soci con età inferiore a 40 anni	Punti
Fino 26%	0
Tra 26,1% a 75%	0,5
Tra il 75,1% e il 100%	1

3. aziende ubicate in zona svantaggiata o zona montana: alle aziende ubicate nelle aree svantaggiate di cui all'ALLEGATO 3: ZONE SVANTAGGIATE verranno riconosciuti 5 punti di priorità.
4. tasso di capitalizzazione: verrà confrontato il rapporto tra capitale sociale e investimento richiesto: per ciascun punto percentuale superiore a 5 verrà attribuito un punto di priorità specifica .

Le priorità saranno valutate sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà compilato secondo lo schema del MODELLO 3A: PRIORITA' COOPERATIVE SOCIALI e MODELLO 3B: PRIORITA' COOPERATIVE AGRICOLE

9.PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere presentata secondo il modello di domanda entro e non oltre il **novantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche**, presso le **Strutture Decentrate Provinciali** competenti per territorio, in base alla localizzazione del centro aziendale. Per le domande presentate a mezzo spedizione postale fa fede la data del timbro di spedizione. La domanda dovrà essere corredata di tutta la documentazione elencata nel successivo paragrafo 9.1.

Tutti gli allegati¹ e tutti i modelli ², incluso il modello di domanda e previsti dal presente

1 Allegati al presente bando: ALLEGATO1: SBOCCHI DI MERCATO, ALLEGATO 2: PREZZIARIO, ALLEGATO 3: ZONE SVANTAGGIATE, ALLEGATO 4:REDDITI LORDI STANDARD (RLS)

2 Modelli allegati al presente bando: MODELLO1: REDDITO NETTO, MODELLO 2: AUTOCERTIFICAZIONE, MODELLO 3A: PRIORITA' COOPERTIVE SOCIALI, MODELLO 3B: PRIORITA' COOPERATIVE AGRICOLE; MODELLO 4: RELAZIONE TECNICA, MODELLO 5 RICHIESTA ANTICIPO, MODELLO 6: FIDEIUSSIONE, MODELLO 7; COMPLETAMENTO DEI LAVORI, MODELLO 8: ELENCO FATTURE,



bando sono pubblicati sul sito della Regione Marche www.agri.marche.it e disponibili presso le Strutture decentrate provinciali.

9.1. – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) Copia Statuto, atto costitutivo e libro soci aggiornato al momento della presentazione della domanda;
- 2) Bilancio della cooperativa riferito al 2005;
- 3) Certificato di iscrizione all'INPS del richiedente;
- 4) Dichiarazione attestante Reddito Netto Aziendale MODELLO 1: REDDITO NETTO;
- 5) Delibera del organo della cooperativa, competente per statuto, che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di accesso ai benefici previsti dal presente bando;
- 6) Delibera dell'assemblea dei soci di cui al punto 7 del presente bando solo per le cooperative che rientrano nelle priorità generali A e C di cui al paragrafo 7;
- 7) Autocertificazione secondo il MODELLO 2: AUTOCERTIFICAZIONE resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000 debitamente compilato e firmato nei termini di legge attraverso la quale vengono sottoscritte le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti obbligatori previsti dal paragrafo 6 (iscrizione all'IVA, iscrizione al registro delle imprese agricole della camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, iscrizione all'albo delle cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004), che il beneficiario non coltiva e non alleva organismi geneticamente modificati e che rispetta tutte le norme vigenti in materia di igiene e benessere degli animali previste dal regime di condizionalità; nel caso delle cooperative sociali che la cooperativa è iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali istituito con legge regionale 34/2001, nel caso delle cooperative agricole che la cooperativa ha la qualifica di IAP con l'indicazione del socio amministratore con la qualifica di IAP.
- 8) Dichiarazione sostitutiva (facoltativa) resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, come da MODELLO 3A: PRIORITA' COOP SOCIALI e MODELLO 3B: PRIORITA' COOP AGRICOLE attestante il possesso dei requisiti di priorità specifica così come definiti nel paragrafo 8 del presente bando. I requisiti di priorità non dichiarati al momento della presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.
- 9) Certificato di camerale di vigenza emesso in data successiva alla pubblicazione del presente bando;
- 10) Certificazione di regolarità contributiva in materia di contributi previdenziali così come previsto dal comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006)
- 11) Certificato di iscrizione all'INPS del socio che ha la qualifica di IAP nel caso di cooperative agricole;
- 12) Modello unico della dichiarazione dei redditi anno 2005 del socio che ha la qualifica di IAP nel caso di cooperative agricole;
- 13) Permesso di costruire, nel rispetto dell'articolo 15 (Efficacia temporale e decadenza del permesso di costruire) del DPR 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) – DIA nel rispetto dell'articolo 23 (Disciplina della denuncia di inizio attività) del citato DPR 380/2001 alla presentazione della domanda di adesione
- 14) Relazione tecnica economica dettagliata compilata in ogni sua parte secondo lo schema previsto dal MODELLO 4: RELAZIONE TECNICA .
- 15) Computo metrico estimativo redatto in base al prezzario di cui all' ALLEGATO 2: PREZZARIO, integrato per le opere non presenti dal regionale;
- 16) Disegni tecnici relativi alle opere ed all'impiantistica civile, redatto secondo le modalità richieste per l'ottenimento dei permessi urbanistici in Comune, se necessari;
- 17) Preventivi degli impianti e/o i macchinari da acquistare;
- 18) Certificazione del tecnico progettista attestante che "le opere edilizie progettate sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti e quindi approvabili";
- 19) Documentazione fotografica solo nel caso di ristrutturazione di fabbricati esistenti.



10.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE

Ai sensi della legge 241/1990 e sue modifiche il procedimento amministrativo relativo alla concessione dei benefici previsti dal presente bando si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

Entro il sessantesimo giorno successivo alla scadenza del bando, i responsabili del procedimento delle Strutture decentrate provinciali effettuano l'istruttoria verificando i requisiti di ricevibilità, di ammissibilità, le priorità generali, i punteggi di priorità specifica.

A conclusione dell'istruttoria il dirigente le strutture decentrate provvede a dichiarare l'ammissibilità del progetto. La comunicazione agli interessati viene delegata alla Posizione di funzione Sviluppo dell'Impresa agricola e del sistema agroalimentare che vi provvederà con nota informativa con l'indicazione della posizione in graduatoria in cui si è collocata la rispettiva domanda di aiuto.

Con atto equivalente, a cura della Struttura decentrata competente per territorio, verrà dichiarata e comunicata agli interessati la non ammissibilità alla graduatoria unica regionale.

Il responsabile del procedimento può richiedere, ove necessario per una migliore valutazione della richiesta di finanziamento, un'integrazione della documentazione prodotta da ciascun interessato. Tale documentazione deve pervenire alla Struttura decentrata provinciale competente, completa ed esaustiva, entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, trasmessa con lettera raccomandata A.R., o consegnata direttamente, pena la decadenza della domanda. La richiesta di integrazioni interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria ai sensi della normativa vigente.

La Posizione di Funzione Sviluppo dell'impresa e del sistema agroalimentare entro 15 giorni dalla trasmissione dei decreti di ammissibilità da parte delle strutture decentrate con proprio decreto approva la graduatoria unica regionale, comunica l'esito dell'istruttoria ai beneficiari ammissibili unitamente alla spesa massima ammessa a finanziamento per ciascuna delle tipologie d'investimento riconosciute, il relativo importo massimo di aiuto riconosciuto e le prescrizioni eventualmente assegnate nonché i termini stabiliti per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione delle spese .

11. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento regionale è la dott.ssa Francesca Severini.

Responsabili del procedimento istruttorio per la valutazione delle domande di aiuto sono, per competenza territoriale, i Dirigenti delle Strutture decentrate o funzionari da questi, rispettivamente delegati.

12.EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il contributo totale concesso verrà liquidato in forma frazionata e su richiesta del beneficiario con un anticipo e il saldo finale oppure, in tutti i casi, in una unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, secondo le seguenti modalità:

B. Anticipo, fino ad un massimo del 50% del contributo concesso: la liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione del contributo alla Struttura Decentrata secondo lo schema del MODELLO 5: RICHIESTA ANTICIPO;
- garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica allegata MODELLO 6: FIDEIUSSIONE .

La fideiussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di



rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

B. Saldo finale del contributo concesso: la liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo compilato secondo il modello allagato MODELLO 7: COMPLETAMENTO DEI LAVORI, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato
- copia della contabilità dei lavori;
- copia delle fatture. In sede di accertamento finale le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 4 della legge regionale 7/2005 di cui alla DGR 1222/2006";
- per fatture il cui importo è inferiore a 200 Euro, sarà sufficiente la quietanza sulle stesse con l'indicazione della data di pagamento, il timbro del fornitore e la firma del legale rappresentante della ditta che ha emesso la fattura stessa;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto sull'apposito MODELLO 8: ELENCO FATTURE;
- dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici MODELLO 9: ALTRI BENEFICIARI ;
- certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa dichiarazione resa dal Direttore del lavoro ai sensi del D.P.R. 425/94;
- ultimo bilancio della cooperativa nel caso il beneficiario rientri nelle categorie di priorità generali A o C del paragrafo 7 o il libro soci aggiornato con le quote sociali sottoscritte versate da ciascun socio.

La Struttura Decentrata provvede entro **90 giorni** dalla ricezione della richiesta di saldo, all'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo.

In ogni caso l'autorizzazione alla liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- il raggiungimento del requisito di priorità generale relativo all'aumento del capitale sociale per le cooperative che rientrano nella categoria A o C del paragrafo 7.

13.VARIANTI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

Successivamente alla fase istruttoria di approvazione del progetto potrà essere presentata un'unica variante al progetto approvato.

La Struttura Decentrata, a seguito di comunicazione preventiva formale del beneficiario, valuta la conformità del progetto di variante, ed approva, in caso di istruttoria positiva, le relative modifiche al progetto originario.

14.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dovrà adempiere, pena la revoca dell'aiuto e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, ai seguenti obblighi:

- avviare i lavori, dandone anche comunicazione alla Struttura Decentrata competente, entro 3 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo;
- realizzare il progetto e comunque rendere noto alle Strutture Decentrate Agricoltura competenti per territorio ogni eventuale variazione o la rinuncia all'attuazione dello



stesso;

- completare la realizzazione del progetto ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute, entro 2 anni dall'approvazione dell'investimento;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale per gli investimenti fissi e 5 anni per gli investimenti mobili;
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto.

15.DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Nel caso di mancato superamento dell'istruttoria, il richiedente entro **10 giorni** continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione di non ammissibilità da parte delle Strutture decentrate provinciali, ha facoltà, ai sensi della L. 241/90, di presentare al Dirigente della PF Sviluppo dell'impresa agricola e del sistema agroalimentare con sede in Ancona - via Tiziano 44 - memorie scritte al fine di proporre il riesame della propria domanda. Se il richiedente non si avvale della possibilità sopra prevista, l'esito dell'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso alla Magistratura competente prevista dalla normativa vigente.

Se le memorie scritte vengono presentate nei termini indicati, il Comitato Tecnico formato da tutti i responsabili di procedimento provinciali e regionale, può disporre il riesame della pratica, procedendo, qualora ritenuto opportuno, ad un nuovo sopralluogo aziendale ed esprime una propria decisione in merito entro **30 giorni** dalla data di ricevimento della memoria. Di tale esito il beneficiario viene informato attraverso comunicazione scritta.

Il richiedente incluso nella graduatoria unica regionale, ma in posizione non utile al finanziamento, nel caso ritenga errata l'attribuzione dei punteggi relativi alle priorità, può richiedere entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della PF, il riesame delle stesse motivando tale richiesta. Tale richiesta verrà valutata da Comitato tecnico regionale.

16.INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuali che informatizzate, esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.